

La Stato in vendita



Prosegue senza soste la corsa agli acquisti, Mib +1,83% In due mesi il listino ha recuperato oltre il 35 per cento Nuovo assalto alla Comit, scambiati titoli per 58 miliardi Alle stelle anche Mediobanca: è in discussione il controllo

In Borsa sbarcano i fondi americani

La corsa della Borsa continua senza soste. Erano in molti ad attendersi un cedimento dopo i rialzi che hanno portato il listino a recuperare quasi per intero le perdite accumulate dall'inizio dell'anno (in due mesi i prezzi sono aumentati addirittura del 35,6%). E invece la pausa non è arrivata. Sul mercato si sono riversati nuovi importanti ordini di acquisto, e l'indice Mib è cresciuto di un altro 1,83%.



Restano ancora molti punti oscuri

UMBERTO MINOPOLI

Il piano delle privatizzazioni predisposto dal ministro del Tesoro merita un serio approfondimento che il Pds non mancherà di fare nelle sedi parlamentari. Intanto però è opportuno anticipare qualche interrogativo su incongruenze e limiti del piano.

DARIO VENEZONI

MILANO Richiamati dai rialzi dell'ultima settimana si sono fatti vivi i piccoli risparmiatori, vittime sacrificali designate di ogni ribasso, ma si sono fatti avanti anche alcuni grandi fondi di investimento americani, gli stessi che erano fuggiti da Milano un paio di mesi fa contribuendo non poco al tracollo dei prezzi.

Ma la banca fa gola a molti. Tutti ricordano, per fare solo un nome che Raul Gardini chiese esplicitamente la sua privatizzazione, affermando che gli imprenditori del Nord avrebbero bisogno proprio di una banca come la Comit. E chissà che Gardini, svanito il progetto di rilevare in blocco la Sme, non abbia deciso di concentrare sulla Comit le ingenti risorse che è capace di mobilitare.

Trentin attacca Amato: «Vuoi solo svendere»

«Manca qualsiasi disegno industriale, è soltanto una svendita senza criterio»: duro attacco di Trentin al piano privatizzazioni di Amato. Camera e Senato si impegnano a giudicare il progetto entro un mese, ma nella maggioranza iniziano i primi distinguo.

inizi del governo, ma ci sono incongruenze, capitoli da riscrivere. La parola adesso è al Parlamento. Camera e Senato hanno deciso di rispettare i tempi. Le tre commissioni che si occupano della questione alla Camera (Bilancio, Finanze e Attività Produttive) daranno il loro parere entro il 17 dicembre, ha assicurato il presidente dei deputati Giorgio Napolitano.

GILDO CAMPESATO

ROMA «Le privatizzazioni sono al di fuori di qualsiasi strategia industriale, nazionale ed europea, e senz'altro scopo che quello di acquisire denaro, mettendo all'incanto le imprese di maggior valore e con ciò deprezzando il loro patrimonio umano, tecnologico, conoscitivo e deprezzando al tempo stesso il valore delle società che dovrebbero ancora rimanere sotto il controllo finanziario dello Stato. Potevano contare su pochi punti di forza, quelli che oggi sono minacciati di essere svenduti, senza criterio, al miglior offerente: è un Trentin particolarmente duro, quasi astioso quello che tuona contro le privatizzazioni di Amato dal palco di Montecatini dove è riunita l'assemblea della Cgil. Perché tanta ostilità contro il piano del governo? Di fronte ad una prospettiva più concreta di dismissioni dell'industria pubblica tornano ad aleggiare vecchie voglie di statalismo? Per il leader della Cgil «queste non sono le privatizzazioni che vogliamo. Ossia l'emancipazione di impre-

zioni iniziali del governo, ma ci sono incongruenze, capitoli da riscrivere. La parola adesso è al Parlamento. Camera e Senato hanno deciso di rispettare i tempi. Le tre commissioni che si occupano della questione alla Camera (Bilancio, Finanze e Attività Produttive) daranno il loro parere entro il 17 dicembre, ha assicurato il presidente dei deputati Giorgio Napolitano. Quanto al Senato, si è deciso che le tre commissioni si riuniscano in sede congiunta. Anche loro concluderanno l'esame entro metà dicembre. I tempi previsti verranno dunque rispettati a meno che qualche gruppo non decida di spostare la discussione in aula con conseguente slittamento delle decisioni. Lacio Libertini, capogruppo di Rifondazione al Senato, ha annunciato «battaglie». Il socialista Biagio Marzo vuol riesumare la commissione bicamerale sulle «Pss» e i gruppi parlamentari hanno già fornito i nomi. Tra una decina di giorni dovrebbe essere costituita. Secca la replica di Massimo D'Alema, presidente del gruppo Pds: «Quel tipo di commissione non ha più senso». La Dc ha costituito un gruppo di una ventina di deputati capeggiati da Michele Viscardi. Sono incaricati di seguire il confronto sulle privatizzazioni. Ovvero, si sa come il piano Amato è entrato alle Camere, non si sa come ne uscirà. Bordate arrivano infatti anche dal socialista Fabrizio Cicchitto. «Comit e Credit, dice, vanno cedute sul mercato mantenendo allo Stato un golden share», un'azione con diritto di veto sulle scelte strategiche. «Noi anche al commissario per le privatizzazioni «Creteremo la persona più potente d'Italia».

Arzeni (Ocse): una svolta per l'Italia

ALESSANDRO GALIANI

ROMA «La stampa internazionale, quella legata agli interessi della City londinese e di Wall Street, ha salutato le privatizzazioni di Amato con estremo interesse». Sergio Arzeni, senior economist dell'Ocse, l'organismo internazionale di cooperazione e sviluppo economico che raggruppa i 24 paesi più avanzati del mondo, parte con un giudizio positivo sul riorientamento delle partecipazioni statali italiane.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: dopo un ottobre con brutto tempo e la prima metà di novembre altrettanto perturbata diamo uno sguardo all'aspetto climatico di questo mese in relazione alla nuvolosità. Numero medio di giorni con cielo coperto: 15 per l'Italia settentrionale, 13 per l'Italia centrale, 14 per l'Italia meridionale, con cielo sereno rispettivamente 9,9 e 7. Come si può notare durante il mese di novembre non vi sono sensibili differenze tra il Nord il Centro e il Sud almeno per quanto riguarda la nuvolosità. Per quanto concerne il tempo attuale notiamo che le due perturbazioni, tanto ravvicinate, da costituire una unica, sono quante sulle regioni meridionali e si allontanano verso il Mediterraneo orientale. A loro seguito la pressione atmosferica è in aumento per l'estensione dell'anticiclone atlantico verso l'area mediterranea. Il tempo quindi si orienta verso una fase di miglioramento.

Table with weather forecasts for various Italian cities and temperatures in Italy and abroad.

Italtel, piano dei sindacati «No alla privatizzazione Il futuro alleato globale socio a metà con lo Stato»

MILANO. La vendita dell'Italtel a un concorrente straniero non piace per niente ai sindacati. Non per una pregiudiziale ideologica, hanno confermato in una conferenza stampa nella sede del gruppo a Milano, ma per ragioni che hanno direttamente a che vedere con il ruolo tecnologico e di mercato conquistato dall'Italtel in questi anni. Ma Bigatti per la Fim, Claudio Lunghi per la Fim e Mario Rocca per la Uilm hanno così riassunto la posizione del sindacato sulla ventilata privatizzazione del gruppo. Una posizione che sarà al centro di una assemblea aperta alle forze politiche e alla stampa convocata nello stabilimento di Castelletto (Milano) per lunedì prossimo.

Rinascente a Berlusconi? La Lega farà un'offerta per la Sme. Vuole tutto: alimentare e supermarket

ROMA. Ieri pomeriggio il presidente della Fininvest Silvio Berlusconi è stato visto in Mediobanca. Tanto è bastato per rilanciare le voci che lo vogliono vicino all'acquisto della Rinascente (+6,96% ieri in Borsa) e anche prossimo ad entrare nella compagine azionaria di via Fiodrammatici. Se conferme ufficiali è inutile cercarle, stavolta, non sono arrivate le usuali smentite. Intanto, la Lega delle Cooperative conferma di non voler fare da mera spettatrice in caso di cessione della Sme. Filippo Maniano, presidente dell'Anca Lega, le coop agricole che oggi tengono a Roma la l'assemblea congressuale, ha confermato un forte interesse a tutta la Sme o almeno alla parte agroalimentare: puntiamo al settore lattiero, ma anche a quello delle conserve. La Lega delle cooperative, ha anticipato Maniano, farà «preliminare» una proposta. Carlo Pagliani, vicepresidente dell'Anca, nota come «non c'è una politica agroalimentare dichiarata, mancano i paletti di riferimento per gli operatori economici. Non si capisce dove si va a parare. Si tratta di vedere se si cercano soltanto i soldi, o si punta a tener legate agricoltura ed agroindustria mobilitando i capitali necessari ad un progetto di sviluppo».

ItaliaRadio Programmi. List of radio programs including news, music, and sports.

L'Unità Tariffe di abbonamento. Subscription rates for the newspaper L'Unità.